I LAVORATORI CHIEDONO DI MIGLIORARE IL PREMIO DI PRODUZIONE

Sciopero al 100% nell'Iglesiente in tutte le miniere dell'AMMI

L'astensione è cominciata alle 11 di ieri - Concorde posizione della CGIL e della CISL

CAGLIARI, 12. — Tutti i minatori sardi dipendenti dell'AMMI sono scesi in sciopero stamane alle ore 11. Ecco le percentuali di astensione dal lavoro delle miniere AMMI dell'Iglesiente: Sa Duchessa: 100 %; Monte Agruxiau 100 %; Nebida: 100 %; Masua: 100 %; Acquaresi: 100 %.

I lavoratori avevano, attraverso le C.I., avanzato alcune rivendicazioni già dallo scorso mese di febbraio. Tra le principali aspirazioni dei lavoratori erano la perequazione del premio di produzione e l'aumento del 20 % dello stesso premio.

Le C.I. avevano inviato un circostanziato memoriale alla direzione generale dell'AMMI a Roma rilevando i notevoli aumenti della produzione dovuti ad un impegno totale delle maestranze. Ieri pomeriggio si è svolta nella sede della direzione dell'AMMI a Iglesias una riunione alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei lavoratori, e un delegato della direzione aziendale di Roma. La incomprensibile irrigidimento del rappresentante padronale ha portato alla rottura delle trattative. Le CI hanno pertanto rimesso la vertenza alle organizzazioni di categoria. Le segreterie provinciali della FILIE (CGIL) e della CISL-minatori hanno dal loro canto proclamato lo sciopero.

I minatori sono decisi a proseguire la lotta ad oltranza finché non verranno soddisfatte tutte le rivendicazioni avanzate.

In serata si sono riunite intanto le segreterie provinciali della Federminatori aderente alla CGIL e alla Feder Estrattiva aderente alla CISL che hanno concordato un comunicato nel quale si afferma: «Mentre la direzione dell'AMMI da un lato riconosce l'alto spirito di collaborazione che anima le maestranze e l'elevato rendimento che è stato conseguito dall'altro lato persiste nell'atteggiamento di respingere le giuste richieste avanzate dai lavoratori».

Tali richieste si riassumono nelle seguenti rivendicazioni:

1) aumento del premio di produzione perequandone il sistema in atto in tutte le miniere del gruppo;

2) estensione ai lavoratori dell'AMMI della Sardegna del premio di collaborazione riconosciuto ai dipendenti del Continente;

3) istituzione dell'indennità di mensa analogamente a quanto praticato alla Carbonifera e alla Ferromin.

Si è riunito ieri l'Esecutivo della CGIL

L'Esecutivo della CGIL, riunitosi sotto la presidenza del segretario generale on. Luciano Romagnoli, su piano politico sindacale, ha esaminato la situazione del momento, lo sviluppo della politica di unità d'azione e di difesa sindacale della CGIL e delle lotte rivendicative in corso.

Sulla relazione di Romagnoli si è sviluppato un ampio dibattito al quale hanno partecipato, tra gli altri, il segretario generale della CGIL on. Novella; lo on. Maglietta; il segretario generale dei lavoratori del mare, Giardini; il segretario della Camera del lavoro di Milano Brambilla; il segretario della Federazione dei lavoratori del Credito, Oggiano; il segretario generale della FIOT, Lina Ebbi; il segretario della Federbracciantile nazionale Coleffi, il segretario della FIOM on. Lama.

Alla fine della riunione, il Comitato esecutivo ha deciso di redigere il documento conclusivo — il cui testo sarà reso noto nei prossimi giorni — nel quale si terrà conto delle osservazioni fatte nel corso della discussione.

Oggi le decisioni sulla lotta dei metallurgici

Stamane i sindacati dei metallurgici aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL si riuniranno per esaminare la situazione e decidere in merito allo sviluppo della lotta per il rinnovo e il miglioramento del contratto di lavoro.

L'incontro è stato fissato dopo che gli industriali hanno dato una ulteriore prova della loro ostinata intransigenza. Infatti nella mattinata di ieri si sono concluse senza esito positivo le consultazioni tra i sindacati e i rappresentanti padronali con il sottosegretario Storchi che ha ricevuto separatamente le due parti interessate alla vertenza. Gli industriali non hanno accettato alle proposte che sono state fatte per una proficua ripresa delle trattative prima negando ogni impegno preventivo sul merito delle questioni, poi rifiutandosi addirittura di impegnarsi ad una trattativa rapida.

Oggi si riuniscono i sindacati dei tessili

Oggi si riuniscono a Roma le segreterie della FIOT, della Federtessili (CISL) e della UIltessili per esaminare e decidere la loro linea di condotta nella nuova fase aperta alla vertenza contrattuale con la conclusione delle discussioni avvenute nei giorni scorsi con i funzionari delle associazioni padronali, a proposito degli oneri rappresentati dalle richieste avanzate dalle organizzazioni dei lavoratori per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Da queste discussioni è stata confermata la convergenza delle tre organizzazioni sulla maggior parte delle richieste avanzate per la parte normativa. Per quanto riguarda la parte salariale la FIOT, oltre ad aver precisato come le altre due organizzazioni la sua richiesta di parità salariale alle lavoratrici (adulte e giovani) ha anche già formulato la sua richiesta di miglioramento tabellare.

E' noto che a conclusione delle recenti riunioni con gli industriali le tre organizzazioni hanno concordemente chiesto di avere una risposta entro la corrente settimana.

Nella riunione odierna, le tre Segreterie valuteranno la opportunità di fissare la data per una eventuale ripresa a brevissima scadenza della lotta qualora la risposta degli industriali non giungesse oppure fosse considerata insoddisfacente agli effetti di una possibilità di trattative concrete sulle richieste salariali e normative.

La Segreteria nazionale della FIOT, nella sua riunione di ieri, dopo avere fissato la sua posizione per l'incontro di oggi con la Federtessili e la Uiltessili, ha deciso di convocare per i primi giorni della prossima settimana il suo Comitato esecutivo e di prevedere la convocazione a breve termine della Consulta contrattuale di cui fanno parte lavoratori delle 50 più importanti fabbriche dei vari settori tessili.

Stamane si apre il congresso delle famiglie degli emigrati

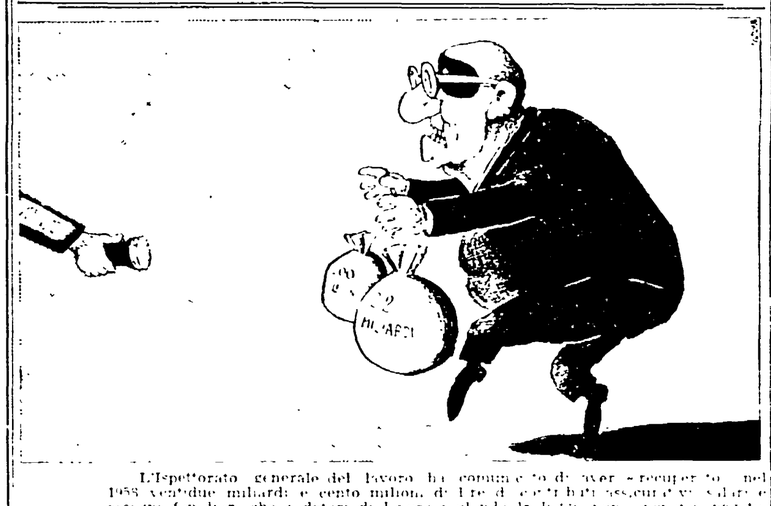
I lavori si svolgono in Campidoglio - La presenza del ministro Pella e del card. Mimmi - Ignorati tutti i problemi di fondo

Si apre oggi in Campidoglio a Roma il III Congresso nazionale delle famiglie degli emigrati, nel quale le organizzazioni cattoliche intendono dibattere i problemi relativi all'emigrato e la sua famiglia nell'ordinamento del MEC e il regime giuridico della cittadinanza dell'italiano all'estero, facendo sue le proposte che la diplomazia italiana intenderebbe avanzare, quale la conservazione della nazionalità all'emigrato che ne assume un'altra. A testimoniare questo carattere vi è infatti la presenza del ministro degli Esteri onorevole Pella, del cardinale Mimmi e di altre personalità governative.

Di fronte ai problemi pressanti la cui soluzione non può più essere ulteriormente dilazionata, qual l'esigenza di assicurare la protezione previdenziale a tutti gli emigrati, di garantirli dalla svalutazione, di proteggerli dallo sfruttamento a cui sono spesso sottoposti, di assicurare il loro impiego in caso di licenziamento, come oggi troppo sta avvenendo in Belgio ed in altri Paesi, ed una assistenza effettiva, in caso di rimpatrio per mancanza di lavoro, ai profughi dall'Egitto ed attualmente dalla Tunisia, come hanno chiesto, parlamentari comunisti, oltre ad una serie numerosa di altri problemi, come la mancanza di alloggi, il pagamento rapido degli assegni familiari, la pensione della quale sono privati tutti gli emigrati nell'America latina quando ritornano in patria, ed altro ancora, il manto ufficiale del cristianesimo governativo, soffoca così ancora una volta i problemi di fondo che interessano effettivamente le famiglie italiane le quali chiedono soprattutto lavoro ed una vera ed efficace assistenza.

Oggi e domani in sciopero gli operai dei manufatti di cemento

Gli operai della industria manufatti in cemento (piastrelle, pali, manufatti vari ecc.) scendono da stamane in sciopero per 48 ore. Lo sciopero è nazionale ed è stato dichiarato unitariamente dalla FILLEA (CGIL), FILCA (CISL) e FeNEAL (UIL). I motivi dello sciopero derivano dal fatto che questa categoria è ancora oggi senza un contratto nazionale e che nelle trattative con gli industriali questi hanno fatto delle proposte assolutamente inaccettabili. I lavoratori delle industrie manufatti in cemento, che hanno già effettuato altri scioperi per le stesse rivendicazioni, sono decisi a portare avanti la loro lotta fino a una positiva e giusta soluzione.



L'Ispettorato generale del lavoro ha comunicato che nel 1958 vennero miliardi e cento milioni di lire di contributi assicurativi e assegni familiari che i datori di lavoro avevano trattenuto ai lavoratori in violazione delle leggi non avevano poi versato. Le evasioni alle norme di legge hanno superato di 150 milioni (pari allo 0,6%) quelle perpetrate durante l'anno precedente.

Con le mani nel sacco (Disegno di Canova)

IERI UN PRIMO SUCCESSO

Tutta Melfi protesta contro la grave crisi

La cittadinanza ha partecipato compatta alla manifestazione — La lotta si estende ai comuni vicini

MELFI, 12. — Da ieri Melfi è in sciopero per protestare contro la crisi economica e la disoccupazione che colpisce con i lavoratori tutti i ceti produttivi della città.

Con la loro lotta i lavoratori hanno già ottenuto un primo successo. Il prefetto ha infatti comunicato ad una delegazione di operai, accompagnata dall'on. Gressi che giovedì saranno convocati in prefettura i rappresentanti del Consorzio della Zona premurgiana, della impresa CASAS e della Cassa del Mezzogiorno. La riunione ha lo scopo di affrontare i gravi problemi creati dal ritardo dell'impresa CASAS nell'effettuare i lavori di canalizzazione del bacino melfese, ritardo che ha conseguenze assai negative per la irrigazione, trasformazione e industrializzazione di oltre 16 000 ettari di terreno.

Oggi la cittadinanza, rispondendo all'appello del Comitato cittadino, fin dalle prime ore del mattino, ha gremito la piazza del municipio. Alle ore 10, dopo la serrata totale degli esercenti e dopo la chiusura di tutti gli uffici (Cassa Mutua, dell'INAM, Poste, banche, Consorzio agrario, scuole, Comune, ecc.) si è formato il corteo che ha percorso le vie della città recando numerosi cartelli sui quali spiccavano le scritte «Riforma agraria generale - Industrializzazione del Melfese». Apertura immediata del cantiere della CASAS - inizio immediato dei lavori di costruzione delle zuccherifici in Melfi».

Mentre era in corso il corteo, il prefetto ha fatto annunciare di aver stanziato, sui fondi dell'assistenza invernale, una somma pari all'importo di 15 giornate lavorative per 50 operai.

Si ha notizia intanto che anche nei comuni vicini del Melfese interessati alle opere di industrializzazione, si sta sviluppando un grande movimento di protesta.

Dal 23 in sciopero i cavatori

Le organizzazioni sindacali [illegible] aderenti alla CGIL, CISL e UIL, riunitesi [illegible] per esaminare lo stato del [illegible] esistente in [illegible] del lavoro dei cavatori, hanno deciso di proclamare lo sciopero della categoria per la giornata di sabato 23 maggio. Nello sciopero sono interessati circa [illegible] addetti [illegible] lavori.

MONDO del LAVORO

OSPEDALIERI

Il sindacato unitario dei dipendenti Enti Ecclesiastici ed ospedalieri ha comunicato che la segreteria accompagnata dal segretario confederale on. Vittorio Foa ha avuto un colloquio con il sottosegretario Storchi circa la vertenza riguardante gli ospedalieri civili. Il sottosegretario ha comunicato di aver date disposizioni per la convocazione delle parti.

IL N. 20 DEL «LAVORO»

E' uscito il numero 20 di «Lavoro». Esso pubblica un'intervista con Bruno Trentin sulla lotta dei metallurgici, un articolo del nostro inviato Marco Marchetti nella Valle Padana sulle agitazioni dei braccianti sulle rivendicazioni dei bonifici in genere, un articolo di Bruno Oggiano, una nota di Silvano Levrero sulla legge e ergo, omissis» e il compito del sindacato, un intervento di Mario Pirani dal titolo «L'assillo della collocazione delle popolazioni studiate», un resoconto della Conferenza di Goritz dei sindacati e dei lavoratori d'Europa per la pace e il disarmo, un documento di discussione sull'unità sindacale dei lavoratrici e la parità salariale, articoli di Diamante Limiti, Ezio Mantero, Franco De Pedi, Silvano Rubi. Inoltre le consuete rubriche di scienza e tecnica, cinema, sport, televisione, il racconto a puntate «Orizzonti di pietra».

CON UNA LETTERA APERTA AL MINISTRO ON. MARIANO RUMOR

Terracini risolleva lo scandalo del controllo della Federconsorzi sul ministero dell'Agricoltura

Scaduto per 14 volte il termine per la risposta del governo alle interrogazioni presentate in Senato

Il compagno sen. Umberto Terracini ha rivolto all'on.le Mariano Rumor, ministro dell'Agricoltura, la seguente lettera aperta

«Onorevole ministro,

molto tempo fa, e precisamente il 17 dicembre 1958, presentai al Senato una interrogazione con richiesta di risposta scritta rivolta al ministro dell'Agricoltura. "Per conoscere con quali provvedimenti formali abbia autorizzato la permanenza in servizio, presso la Direzione generale della tutela economica dei prodotti caricoli, dei sottoprodotti dipendenti della Federconsorzi ed altri Enti: Montanari dott. Francesco, Cancrini dott. Amedeo, Vitale dott. Ferdinando, De Angelis dott. Arturo, Geninazza dott. Eugenio, Mecca dottor Ferruccio, Lombardi ing. Dario, Negri dott. Francesco, Dall'Olio dott. Cesare, Capucci rag. Paolo, Furia Antonio, Medri rag. Elio, Mazzarotta rag. Ugo, Landucci Vittoria, Casarotto Mario, Alata Ernesto, Mele Vittorio, Grillo Isabella, Monachesi Giuseppina, Bea Assunta, Donato Anna.

«In particolare per i dottori Montanari Francesco, Cancrini Amedeo, Vitale Ferdinando, De Angelis Arturo, Geninger Eugenio, chiede di conoscere gli estremi per il loro immediato reperimento, dei provvedimenti con i quali questi funzionari della Federconsorzi sono stati inquadrati presso l'Alto Commissariato Alimentazione al fine di consentire, successivamente, la loro immissione nei ruoli del Ministero Agricoltura a seguito della legge 6 marzo 1958, n. 199, poichè risulta all'interrogante che gli stessi sono stati da mesi inseriti nei libretti ferroviari, con C. personali di dipendenti statali.

«L'interrogazione assunse il numero d'ordine 312 e, a norma dell'articolo 104 del Regolamento del Senato, avrebbe dovuto ottenere risposta entro otto giorni, e cioè per il 27 dicembre. Ma in data 10 gennaio 1959 il Suo predecessore, on. Fernando Aggravi, mi comunicava gentilmente con lettera ufficiosa che sarebbe stata sua premura di inviare la sua nella forma consueta non appena in possesso dei necessari elementi. Sono di maggio e la risposta non è arrivata.

«Ora, come ammettere che occorrano oltre quattro mesi per reperire gli elementi necessari? In realtà non si tratta altro che delle date e dei numeri di registrazione dei decreti oggetto della interrogazione. Per Lei, pur onorevole Rumor, la cosa sarebbe stata ancora più semplice perchè il Sott. Francesco Negri, capo della segreteria particolare di uno dei Suoi sottosegretari e nello stesso tempo uno dei nominativi citati nella mia interrogazione, avrebbe già potuto fornirLe le necessarie indicazioni.

«Come certamente saprà, essendo Ella stato già sottosegretario al ministero Agricoltura, i quattro dei tanti organi della Federconsorzi ed altri Enti ivi operanti presso il Suo dicastero, vecchi di anni. Ma non ciò mi risulta: sono dei veri e propri doppioni, e malgrado ciò sono stati proliferosamente creati e sono tuttora in piena attività. Ed è proprio a questo stato di cose che vorrei porre rimedio.

«Non sarà inutile, onorevole ministro, ricordare che alcuni di questi funzionari sono stati prelevati dagli Enti e commissioni con incarichi che, secondo i termini di legge, essere avrebbero a tempo limitato, della durata di un anno. Ad esempio, il dott. Francesco Montanari è commissario liquidatore degli enti economici dell'Agricoltura e della Associazione nazionale tra detti enti (DM 1 aprile 1949), commissario del Consorzio nazionale produttori canapa; Commissario Straordinario della Società anonima elettrocoltori (DM 10 gennaio 1956); rappresentante del ministero Agricoltura in seno al Comitato costituito per lo studio dei programmi e delle politiche di sviluppo in agricoltura (DM 1 luglio 1956), dimentre dei servizi che si occupano del MEC, recentemente istituiti.

«Il dott. Amedeo Cancrini è a sua volta membro supplente del Comitato interministeriale prezzi (DM 24 febbraio 1951) e Sindaco dell'Azienda generale tessile per l'esportazione.

«Il dott. Ferdinando Vitale è amministratore da diversi anni del Fondo ammasso grano, costituito per far fronte a determinate operazioni di organizzazione e controllo delle operazioni di ammasso di tale prodotto. Sindaco dell'Associazione nazionale bieticoltori e produttori canapa, in sostituzione del prefato dottor Francesco Montanari, ora commissario. E l'ora scrivente si è trovato designato qualche altro incarico.

«Sarà utile, poi, il Ministro sia a conoscenza che i suddetti Ispettori generali Ugo Vitale, Cesare Dall'Olio, come sedicente Direttore di Divisione Giuseppe Vitale, mentre risulta che nei ruoli dei contribuenti del Comune di Roma, dell'anno 1958 essi risultano tutti iscritti nella categoria degli impiegati privati (IV), con reddito annuale variabile approssimativamente di lire 600 000, 570 000 e 520 000. Ora, almeno fino all'anno scorso e per loro espliciti dichiarazioni, non erano dipendenti dello Stato. E sarei proprio curioso di sapere come questi signori abbiano fatto a fare così rapida carriera in un solo anno, laddove ne occorrono di comuni, nel funzionamento, in via normale, circa venti!

«Le dirò ancora che i suddetti signori hanno completato addirittura le note di qualifica del personale statale di ruolo in servizio alla Direzione generale della Tutela, il che costituisce un atto di ufficio e una grave violazione delle competenze degli organi dello Stato, il cui operato non può essere in nessun caso che quello di organi estranei e non di parte, come quelli che ho detto, delle quali cariche non si conosce pubblicamente la quale titolo esercitino le loro funzioni presso il Suo ministero.

«Io comprendo, Signor Ministro, che Ella non sia stata informato nel particolare specie dopo la dichiarazione resa dall'on. Colombo allora ministro dell'Agricoltura, nella seduta del 4 ottobre 1957, quando ebbe ad affermare che "i provvedimenti di cui trattasi sono stati presi dal quale è stata data la possibilità di questi funzionari presso l'Alto Commissariato dell'Alimentazione, in quanto essi prestano servizio presso il ministero dell'Agricoltura, addetti a servizi di ammasso, e quindi a servizi che rientrano nella competenza dell'Alto Commissario dell'Alimentazione all'epoca della sua istituzione, e formalmente tuttora regolare, registrato alla Corte dei Conti, ed è secondo me, anche da un punto di vista politico, della massima opportunità».

«Sarà per me veramente interessante, dal punto di vista giuridico, (nella vita c'è sempre da imparare) conoscere come possa essere avvenuta l'assunzione dei predetti presso l'Alto Commissariato Alimentazione, con provvedimento emesso di recente, quando è noto a tutti che dal 1 maggio 1958 (per effetto del D.L. 7 marzo 1948, n. 203, art. 32), è cessato di avere efficacia tutte le disposizioni che conferivano la qualifica di personale di ruolo, con qualsiasi denominazione, presso le Amministrazioni dello Stato anche con ordinamento autonomo", e che i predetti, fino all'anno 1957 per lo meno, non venivano retribuiti dall'Alto Commissariato Alimentazione.

«Dopo quanto Le ho detto, voglio sperare non Le sembrerà eccessiva la mia rinnovata richiesta di conoscere gli estremi dei formali provvedimenti, finora sconosciuti, che avrebbero legittimato la posizione dei suddetti funzionari presso il Suo Ministero.

«Rivolgendomi così apertamente, alla Sua cortesia, non credo di infrangere il mio dovere di parlamentare. Scaduto infatti per ben 14 volte il termine di Regolamento della Sua risposta, nessuno potrà contestarmi il diritto di ricercare in altro modo, democraticamente lecito, quella verità che fino ad ora si è voluto tenacemente tacere».

Con deferenza

UMBERTO TERRACINI

Roma, 9 maggio 1959.

Vacanze liete e serene

RICCIONE
ALBERGO «AL PESCE D'ORO» - Telefono 41.170
APERTO TUTTO L'ANNO - 30 CAMERE RISCALDATE
TUTTI I CONFORT MODERNI - GESTIONE PROPRIA

RICCIONE
PENSIONE MADDALENA
VIALE DANTE
Dal 1 o al 30 giugno e dal 1 o al 15 settembre:
ADULTI: L. 1100, fino 6 anni L. 550; 6-12 anni L. 850
Dal 1 o luglio al 31 agosto:
ADULTI: L. 1400, fino 6 anni L. 650; 6-12 anni L. 950
tutto compreso. Cucina casalinga. Posizione centralissima a 50 metri dal mare
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi:
U.D.I. - Via F. Rismondo, 3
MODENA - Telefono n. 22 809

RICCIONE
PENSIONE EVEREST
VIA NINO BIXIO 14 - Tel. 41 938
Trattamento familiare - Ottima cucina romagnola - Giardino - Autoparco
INTERPELLATECI!

RICCIONE
PENSIONE VILLA SIMONETTA
VIALE SAN MARTINO, 32
Trattamento familiare - Ottima cucina - Giardino - Prezzi modici

RICCIONE
PENSIONE LA MONTAGNOLA
VIALE SAN MARTINO, 45
Gestione propr. PICCIONI DINO
Trattamento familiare - Ottima cucina casalinga - Giugno, settembre 1100 Luglio 1500 - Agosto 1600

RICCIONE
PENSIONE SANTA FE'
VIA MARONCELLI, 4
Trattamento familiare
Prezzi modici - Interpellateci

RICCIONE
Albergo Ristorante COLOMBO
VIALE CECCARINI - Tel. 41 338
Completamente rimodernato, centrale, ottimo trattamento - Specialità pesce - Prezzi convenienti

RICCIONE
VILLA MANCINI - Via Derna 4
TRATTAMENTO FAMILIARE
Prezzi modici - Interpellateci

RICCIONE
PENSIONE BRUXELLES
VIA VERDI LOTTI, 118
Zona tranquilla - Autoparco - Gestione propria - Ottimo trattamento
Bassa stagione 1200
Alta stagione 1600 - Interpellateci

RICCIONE
Pensione Tosi
VIA MAMELI, 16 - TEL. 41 743
Vicina al mare - Gestione propria
Ottimo trattamento - Cucina romagnola - Interpellateci

RICCIONE
PENSIONE NINIVE
VIA BOCCACCIO, 21
Posizione tranquilla vicina al mare
Gestione propria - Ottimo trattamento - Giugno-settembre 1200
Luglio agosto 1500 - Interpellateci

PONTE MARANO (Riccione)
PENSIONE GRÜNE-PERLE
VIA GUERAZZI, 6
Gestione propria - Trattamento ottimo - Prezzi modici
INTERPELLATECI!

RICCIONE
VILLA SILVANO - Via Derna 10
Trattamento familiare
Ottima cucina - Prezzi modici
INTERPELLATECI!

PONTE MARANO (Riccione)
VILLA HANNOVER
VIA GUERAZZI, 8/a
GESTIONE PROPRIA
TRATTAMENTO OTTIMO - PREZZI MODICI - INTERPELLATECI

GABICCE MARE
HOTEL PROMENADE - Telef. 61.576
IN SPLENDIDA POSIZIONE PANORAMICA SUL MARE
MASSIMA TRANQUILLITA' - MODERNISSIMO - OGNI CONFORT - AUTOPARCO - SPIAGGIA PRIVATA

IGEA MARINA
PENSIONE ELDORADO
VIA A. GELIO, 8
Zona tranquilla in pineta vicino al mare - Gestione propria - Prezzi modici - Autoparco - Interpellateci

IGEA MARINA
PENSIONE TURA - Via Lucano 6
Vicina al mare - Gestione propria
Ottimo trattamento - Prezzi modici
INTERPELLATECI!

IGEA MARINA
PENSIONE FRANCESCA
VIALE PINZO, 246 - TEL. 44 142
Spiaggia propria - Ottimo trattamento - Gestione propria - Prezzi modici - Interpellateci

San Giuliano Mare - Rimini
PENSIONE VILLA MARIS
VIA C. IOVOGLI, 152
Prima linea mare - Ottimo trattamento - Prezzi convenienti
INTERPELLATECI!

IGEA MARINA
PENSIONE degli ANGELI
VIA PLAUTO, 12 - TEL. 44 213
Vicino al mare - Gestione propria
Ottimo trattamento - Prezzi modici
INTERPELLATECI!

TORREPEDRERA (Rimini)
PENSIONE SOLE e MARE
SUL MARE - PARCHEGGIO
Giugno 1100 - Luglio 1300-1500 (tutto compreso) - Interpellateci

TORRE PEDRERA - PENSIONE TRENTO
CUCINA FAMILIARE. MAGGIO, GIUGNO, SETTEMBRE 1100 - LUGLIO, AGOSTO 1700
INTERPELLATECI!

BELLARIA
OTTIMA OCCASIONE
Vendesi PENSIONE 12 camere arredate, acqua in tutte le stanze, ampia sala da pranzo. Posizione centrale
Rivolgersi: RINALDI - Bellaria

BELLARIA
VILLA BRANDI
Giugno-Settembre 1100 - Luglio 1350 - Agosto 1450 complessive

BELLARIA
PENSIONE GIOVANNA
Vicino mare Giugno-settembre 1000 - Luglio 1400 - Agosto 1500 (tutto compreso)

BELLARIA
VILLA MARIELLA - Via Uso, 5
Ottimo trattamento, cucina familiare
Prezzi modici Gestione propria.
INTERPELLATECI!

BELLARIA
VILLA GLORIA
AMBIENTE FAMILIARE
Ogni confort Giugno 1050 - Luglio 1300 - Agosto 1500 complessive

CERVIA
la verde riviera adriatica
PENSIONE GADAMES
vicino al mare Grandi terrazze Cucina eccelsa Prezzi vantaggiosi. Chiedere prospetti

MILANO MARITTIMA (Cervia) - ALBERGO VIOLA
POSIZIONE CENTRALE - PARCO OMBREGGIATO - GIARDINO
TERRAZZE - TRATTAMENTO ALLA CARTA
SERVIZIO BAR - APERTURA 1° MAGGIO

CESENATICO
PENSIONE MARGHERITA
VIALE ROMA
Maggio - Giugno - Settembre L. 1200
Luglio - Agosto L. 1600
Cucina emiliana - Posizione centrale a 100 metri dal mare
Per informazioni, prenotazioni in stagione all'A.N.P.I. di Modena
CORSO CANALCHIARO n. 65
TELEFONO 22 862

VARAZZE
Albergo Ristorante GENOVA
Via Carducci, 3 - Telef. 77.067
60 camere completamente rimodernate - Zona tranquilla, autoparcheggio proprio - Ampi saloni - Specializzati in pranzi per comitive a prezzi modici
Prezzi pensione: Aprile, maggio, settembre, ottobre L. 1700
Giugno, luglio, agosto L. 2200
APERTO TUTTO L'ANNO

NELLE VOSTRE GITE IN RIVIERA SOSTATE A
NOLI - Bar SIRITO Bar
VI OFFRE UN ACCOGLIENTE LOCALE CON I MIGLIORI PRODOTTI PER IL VOSTRO RISTORO

BELLARIA
PENSIONE ASTORIA - Via Torre, 13
Gestione propria, cucina bolognese
Ottimo trattamento, camere con tutti i comforts - Giugno-Settembre 1100
Luglio 1500 - Agosto 1600 (tutto compreso) - Interpellateci

BELLARIA
VILLA BUONA FORTUNA
Tranquilla, modernissima
BASSA STAGIONE
L. 1 000 COMPLESSIVE

CERVIA
Pensione Trattoria COMMERCIO
VIA MAZZOLANI - TEL. 71 237
Nuova gestione - Aperta tutto l'anno
Prezzi modici - Ottimo trattamento

VARAZZE
PENSIONE VEZZA
VIA RECAGNO - TELEF. 77 382
Nuovissima - Maggio - 15 Giugno L. 1400 - Luglio-Agosto L. 1700-1900
INTERPELLATECI!

VARAZZE
Hotel DERBY
Piazza Mazzini, 3 - Tel. 77.670
Nuovissima costruzione - Camere con servizi - Centralissimo, tranquillo, signorile
INTERPELLATECI!

VARAZZE
PENSIONE PANELLI
Sul mare - Giugno - Settembre 1400 - Luglio-Agosto 1600. Tutto compreso
PRENOTATEVI

VARAZZE
PALACE HOTEL
Aria condizionata - Ascensore - Giardino - Garage - Tutte camere con bagno, balcone, vista mare.
Prossima apertura
RIVOLGERSI:
Pensione Azzurra - Tel. 77.247

VARAZZE
Pensione Ristorante IDEALE
TELEFONO 77.181
Fronte mare, soggiorno incantevole per sposi e famiglie
INTERPELLATICI!

VARAZZE
Pensione «Villa Fiorita» tel. 77425
Nuova gestione: Luigi VAGNI
Posizione incantevole, vicino mare. Giardino, televisore. Ottima cucina. Prezzi modici - Interpellateci

VARAZZE
FERRO
VIA RECAGNO, 39 - Tel. 77.037
Soggiorno familiare - Villetta panoramica - Televisione - Cabine
Bassa stagione 1400 - Luglio 1600
Agosto 1800

VARAZZE
Soggiorno familiare «IDA»
VIA PIAVE, 84 (ex n. 25)
Acqua corrente
Televisore - Giardino - Cabine

VARAZZE
Pensione familiare 'DA LENA'
VIA BUSCI, 4 - Nuova gestione
Centralissima - Ottimi prezzi per comitive
INTERPELLATECI!

PIETRALIGURE
PENSIONE EDEN
50 metri dal mare - Confortevole
Giardino - Giugno 1 400 - Luglio 1 600 - Tutto compreso (anche cabina)

LOANO - da MAZZINI
Piazza Palestro - Telef. 69.210
Centrale, giardino, 100 mt. dal mare
Giugno settembre da L. 1000
Luglio-agosto da L. 1300

LOANO
Pensione VIVINO - Via Piave, 5
A 50 METRI DAL MARE
Familiare - Maggio, giugno, settembre L. 1400 - Luglio L. 1700 (tutto compreso)

ALBISOLA CAPO
NUOVA PENSIONE ROSELLA
TUTTI I COMFORTS
A 100 metri dal mare e stazione
Ai pensionanti facoltà di pianti a scelta come al ristorante

NOLI
Soggiorno estivo INES
A 50 METRI DAL MARE
Trattamento familiare - Giugno e settembre L. 1200 tutto compreso
Nuovamente gestito dalla proprietaria INES SIROMBRA

A PIEVE LIGURE (Genova)
PENSIONE "SVIZZERA"
AMBIENTE FAMILIARE
SCELTA CUCINA
INTERPELLATECI!

CHIANCIANO TERME
PENSIONE VALENTINO
VIALE CARDUCCI
Aperta da maggio al 31 ottobre convenzionata con l'I.N.C.A. di Bologna - Camere con acqua calda. Prezzi modici, ottimo trattamento, sconti speciali per i lavoratori
Prenotazioni scrivere all'INCA
Via Marconi, 67 - BOLOGNA